

VOLONTARIATO IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE SCALTRITI

Avis: i donatori tornano a salire dopo sette anni

Assemblea provinciale dell'associazione con 146 delegati delle 49 sezioni

Margherita Portelli

■ L'Avis provinciale ha chiuso nei giorni scorsi un quadriennio complesso con un'assemblea molto partecipata che si è svolta all'insegna della serenità e dell'intesa.

All'hotel Link 124 di via San Leonardo erano presenti 146 delegati delle 49 Avis comunali, equiparate o di base.

Dopo la presentazione della relazione del consiglio direttivo, letta dal presidente uscente Giuseppe Scaltriti, sono seguiti gli interventi dei rappresentanti dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma, Alessandro Formentini, e dell'Azienda UsI, Leonardo Marchesi, che hanno ringraziato l'associazione per il prezioso lavoro svolto, in un contesto, quello degli ultimi anni, molto complesso e dinamico, nel quale l'intero sistema di raccolta è stato condizionato dall'accreditamento sanitario dell'intero sistema trasfusionale nazionale.

«Un grazie speciale va da parte mia a tutti i dirigenti e i volontari dell'Avis - ha sottolineato Scaltriti, al termine del suo secondo mandato -. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal cambiamento legato alla riorganizza-

zione dei punti di raccolta; forse potevo essere più bravo a fare passare l'importanza di questo cambio di passo, ma ogni scelta è sempre stata presa avendo a cuore il beneficio dell'associazione. Un grosso risultato è stato raggiunto con l'accreditamento e l'implementazione di un sistema qualità efficace, riconosciuto e apprezzato anche dai valutatori regionali».

Dopo la presentazione della relazione del consiglio, sono stati presenti i bilanci - approvati all'unanimità - ai quali sono seguiti gli interventi dei delegati delle sezioni, nello spazio dedicato al dibattito associativo.

Il delegato dell'Avis Comunale di Parma ha evidenziato quanto le difficoltà e le problematiche, mai così impegnative come negli ultimi anni, siano ormai state superate e ha richiamato alla coesione e al lavoro di squadra che deve continuare a contraddistinguere l'associazione, perché in questo modo si potranno affrontare più agevolmente i problemi e superare gli ostacoli.

Nei loro interventi i delegati di Medesano hanno ricordato l'importanza che riveste la formazione di dirigenti e volontari per la crescita dell'associazione, come i delegati di Parma, Felino e

Fontanellato che hanno riassunto l'importantissimo lavoro svolto nelle scuole, con progetti sempre nuovi e innovativi, grazie ad un continuo lavoro di aggiornamento e formazione dei volontari, capaci di soddisfare le necessità del mondo della scuola.

I numeri parlano di un'inversione di tendenza sui nuovi donatori (1264 nel 2016) che sono tornati a salire dopo 7 anni.

SI è poi voluto sottolineare fortemente come negli ultimi anni sia stato sempre più evidente quanto non risulti significativo tanto evidenziare l'aumento o il calo delle donazioni, quanto avere un quadro completo delle informazioni sulle scorte nelle emoteche e dell'andamento dei consumi, per poter eventualmente intervenire sul sistema di chia-

mata, che consente di adeguarsi alle esigenze dei nostri ospedali.

In chiusura, il segretario dell'Avis provinciale, a nome dell'esecutivo, ha ringraziato il presidente Giuseppe Scaltriti per il lavoro svolto e l'impegno straordinario prestatosi nei tanti da dirigente, segretario e presidente. Il consiglio neoeletto si appresta a riunirsi in assemblea l'11 aprile per eleggere il nuovo presidente. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Avis Un momento dell'assemblea provinciale.